

Ing. Passaretti Fabio
Residente in via Croara 22 - Casalfiumanese (BO) – 40020
Studio in via Aldo Moro 22 – San Lazzaro di Savena (BO) - 40068
P.Iva: 02449521208 CF: PSSFBA75C01E289Z
Codice SDI: 5RUO82D
cell. 3474747713
mail, fabio.passaretti@gmail.com

Spett.le

Comune di Fusignano (RA)
Corso Emaldi 115 - Fusignano (RA) - 48034
P.Iva: 00343220398
tel. 0545955611

OGGETTO: Prestazione professionale tecnica effettuato ai sensi del D.M. 17/06/2016. Collaudo statico

Restauro scientifico con miglioramento sismico del Municipio di Fusignano sito in corso Emaldi, 115

CUP: E36C22000000002

PREMESSA

Le operazioni relative al collaudo statico sono descritte all'art. 67 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, riprodotto degli articoli 7 e 8 della legge n. 1086 del 5 novembre 1971.

A norma dell'art. 67, comma 2, del D.P.R. del 2001, il collaudo statico deve essere eseguito da un ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno dieci anni.

Il collaudo statico riguarda il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante.

Il collaudo statico regolato dalle NTC riguarda il comportamento e le prestazioni delle parti di ogni opera – pubblica o privata – che svolgono funzione portante, eseguite con qualsiasi materiale, e che interessano la pubblica incolumità.

Tranne casi particolari, il collaudo statico va eseguito in corso d'opera.

Tutte le opere che comprendono parti soggette a collaudo statico non possono essere poste in esercizio prima del rilascio del relativo certificato da parte del Collaudatore statico.

Il collaudo statico comprende i seguenti adempimenti:

- tecnici: volti alla formazione del giudizio del Collaudatore sulla stabilità dell'opera e sulla rispondenza statica alle finalità per cui essa è stata progettata;
- amministrativi: volti ad assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche necessarie alla pubblica incolumità e delle procedure previste dalle normative vigenti in materia di strutture.

Il Collaudatore statico è tenuto, quindi, a verificare la correttezza delle prescrizioni formali della progettazione strutturale in conformità delle NTC e, quando ne ricorra la circostanza, anche il rispetto degli artt. 58 e 65 del D.P.R. n. 380/2001. Egli, inoltre, è tenuto ad effettuare:

- a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi;
- b) un'ispezione generale dell'opera, nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali dell'opera con specifico riguardo alle strutture più significative, da mettere a confronto con i disegni esecutivi depositati presso il cantiere, attraverso un processo ricognitivo alla presenza del Direttore dei lavori e del Costruttore;
- c) un esame dei certificati relativi alle prove sui materiali, comprensivo dell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della relativa conformità alle NTC, nonché del controllo sulla rispondenza tra i risultati nonché prodotti e i criteri di accettazione fissati dalle norme anzidette, in particolare di quelle del Cap. 11 delle NTC;
- c) un esame dei certificati relativi ai controlli sulle armature in acciaio (per cemento armato normale e precompresso) e più in generale dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al Cap. 11 delle NTC;
- d) un esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al Capitolo 11;
- e) un controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori;
- f) una esamina del progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate
- g) una esamina delle indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;
- h) una esamina della relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori.
- i) ulteriori accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per la formazione di un serio convincimento sulla sicurezza della durabilità e della collaudabilità dell'opera, a discrezione del Collaudatore statico, al pari della richiesta di documentazioni integrative di progetto.

In particolare il Collaudatore statico potrà effettuare:

- prove di carico;
- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi, svolte ed interpretate secondo le specifiche norme afferenti a ciascun materiale previsto nelle vigenti NTC;
- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

A conclusione delle operazioni di collaudo il Collaudatore statico rilascia il certificato di collaudo statico. Esso conterrà una relazione sul progetto strutturale e sui documenti esaminati e sulle eventuali attività integrative svolte, i verbali delle visite effettuate con la descrizione delle operazioni svolte, il giudizio sulla collaudabilità delle strutture e della loro ispezionabilità ai fini della manutenzione, con riferimento all'intero periodo della loro vita utile.

METODO DI CALCOLO

Parametri generali per la determinazione del compenso

1. Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

- a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Identificazione e determinazione dei parametri

Il parametro «V» definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata facente parte integrante del presente decreto; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione.

2. Il parametro «G», relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata.

3. Il parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata facente parte integrante del presente decreto.

4. Il parametro base «P», applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione:

$$P = 0,03 + 10/V^{0,4}$$

5. Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a euro 25.000,00 il parametro «P» non può superare il valore del parametro «P» corrispondente a tale importo.

Determinazione del compenso

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri definiti dal precedente art. 3, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

Spese e oneri accessori

L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

Altre attività

Per la determinazione del corrispettivo a base di gara per prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nelle tavole allegate.

2. Per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:

1. professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00);
2. aiuto iscritto euro/ora (da 37,00 a 50,00);
3. aiuto di concetto euro/ora (da 30,00 a 37,00).

Specificazione delle prestazioni

Le prestazioni si articolano nelle seguenti fasi, come specificate nella tavola Z-2 allegata:

- a) pianificazione e programmazione;
- b) attività propedeutiche alla progettazione;
- c) progettazione;
- d) direzione dell'esecuzione;
- e) verifiche e collaudi;
- f) monitoraggi.

Le prestazioni attengono alle seguenti categorie di opere, come specificate nella tavola Z-1 allegata:

- a) edilizia;
- b) strutture;
- c) impianti;
- d) infrastrutture per la mobilità;
- e) idraulica;
- f) tecnologie della informazione e della comunicazione;
- g) paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica ruralità, foreste;
- h) territorio e urbanistica.

Classificazione delle prestazioni professionali

La classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo €
Strutture, opere infrastrutturali puntuali	
ID Opera: B (S.04)	
Valore [V]: 400,000.00	
Categoria: Strutture	
Parametro sul valore [P]: 8.7435	
Grado di complessità [G]: 0.90	
Identificazione: Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	
Parametri [Q]	
VERIFICHE E COLLAUDI	
Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) [Qdl.03 = 0.22]	6,924.85
SOMMA	6,924.85
TOTALI	6,924.85

RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI €
	Competenze
	6,924.85
Spese imponibili + Spese Forfettarie (0%)	0.00
Sconto competenze (20%)	1,384.97
	Sommano
	5,539.88
Cassa (4%)	221.60
	Imponibile
	5,761.48
Iva (22%)	1,267.53
	Totale parziale
	7,029.01
	TOTALE € (netto da pagare)
	7,029.01

Il presente preventivo rimane valido fino al: **01/03/2023**

Il tutto sarà disposto in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Professionista si impegna inoltre a curare tale prestazione nell'esclusivo interesse della Committenza con tutta la riservatezza e lo scrupolo dovuti al caso.

Sono escluse tutte le prestazioni diverse da quelle sopra indicate.

Dichiaro di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali.

Dati polizza: Compagnia **Zurich** n. **822/A3091**.

Dichiaro di essere iscritto al seguente ordine: Ingegneri Bologna n. 6659/A.

Pagamento da effettuarsi con bonifico bancario su

Banca di Imola S.p.a.: Agenzia "C" Imola

IBAN: *IT88V0508021012CC0120621570*

[Paese IT Cin Eu 88 Cin It V Abi 05080 Cab 21012 N.C/C CC0120621570]

IL PROFESSIONISTA

(Ing. Fabio Passaretti)

[firmato digitalmente]
